

168**CHIESA DI S. TERESA**

Via S. Teresa

Chiesa e pertinenze.

Edificio di valore storico-artistico.

Eretta su progetto del Padre A. Costaguta a metà Seicento. La facciata del 1764 è ascrivita a C. F. Aliberti. L'altare di S. Giuseppe è di F. Juvarra, 1735.

Tav. 41
(2.2.1.)Ex-L.
1089/1939
P.S.

L. TAMBURINI, s.d., p. 154.

**169****PALAZZO DELLE POSTE E TELEGRAFI**

Via Alfieri 10

Palazzo per uffici.

Segnalazione di edificio di interesse ambientale, significativo esempio dello stile eclettico di decoro del secondo Ottocento.

Costruito nella seconda metà dell'Ottocento a cura dell'Ufficio Tecnico Municipale (ing. Dolza).

Tav. 41
(2.2.6.)

M.L.P.

G. MARZORATI, 1923, p. 211.

**170****PALAZZO GALLEANI DI CANELLI E BARBARESCO**

Via Alfieri 18

Palazzo.

Edificio di valore ambientale e documentario.

Realizzato inizialmente secondo lo schema aperto delle ville suburbane su progetto di A. M. Valperga. Ristrutturato ed ampliato a schema chiuso su progetto di L. M. Barberis nel 1871.

Tav. 41
(2.1.1.)Ex-L.
1089/1939
P.S.

ISTITUTO DI ARCHITETTURA TECNICA, 1968, vol. I, pp. 649, 1124.

**171****PALAZZO GRONDANA**

Via XX Settembre 41

Palazzo.

Edificio di valore ambientale e documentario.

Ristrutturato nell'ultimo quarto del Settecento, su progetti di F. Castelli e di C. A. Borda (1783).

Tav. 41
(2.1.1.)Ex-L.
1089/1939
P.S.

C. BRAYDA, L. COLI, D. SESIA, 1963, pp. 20, 28.

**172****MONUMENTO A EMANUELE FILIBERTO, «'L CAVAL D'BRO'NS»**

Piazza S. Carlo

Monumento equestre.

Monumento di valore storico-artistico, significativo esempio dello stile dell'autore di cui è il capolavoro.

Opera dello scultore Carlo Marochetti, nel 1838. Sul basamento due bassorilievi ricordano le battaglie di San Quintino e di Cateau Cambresis.

Tav. 41
(2.7.)

M.L.P.

G. MARZORATI, 1923, p. 207.

**173****PIAZZA S. CARLO**

Piazza S. Carlo

Complesso urbano pianificato.

Complesso urbano seicentesco pianificato a fronti unitarie, di valore storico-artistico, ambientale e documentario. La piazza affiancata da palazzi nobiliari di alta rappresentanza costituì il centro dell'ampliamento seicentesco, sull'asse della Via Nuova (Via Roma) e fu progettata sul modello francese delle «places royales».

Il complesso della piazza venne realizzata su progetto di C. di Castellamonte dal 1637, su terreno demaniale appartenuto alle fortificazioni della Città Vecchia. Molti lotti di terreno vennero donati a nobili di Corte con l'obbligo di edificarli. Gran parte dei palazzi attuati nel Seicento vennero ristrutturati o ampliati nel secolo successivo. La piazza con le Chiese di S. Carlo e S. Cristina, i portici e i negozi, fungeva da Piazza d'Armi, Piazza del Mercato, da luogo prestigioso per manifestazioni ufficiali e da spazio d'incontro e di vita di relazione. Tali caratteri e tali funzioni storiche possono fornire spunti per un uso migliore attuale della piazza.

Tav. 41
(2.0.1.)Parziali,
ex-L.
1089/1939
V.C. P.S.

ISTITUTO DI ARCHITETTURA TECNICA, 1968, vol. I, pp. 1177 sgg.; V. COMOLI MANDRACCI, 1974; Id., Torino, 1983.

